PROGETTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO IN DOTAZIONE ALL'AGENZIA FORESTAS –

Importo complessivo del servizio € 74.900,00, così composto:

Lotto n. 1: Servizio Territoriale di Oristano e Direzione Generale - Importo a base di gara euro 8.800,00 oltre ad € 310,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso-CIG 8482270EA0

Lotto n. 2: Servizio Territoriale di Cagliari ed Iglesias - Importo a base di gara euro 14.200,00 oltre ad € 310,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso-CIG 8482282889

Lotto n. 3: Servizio Territoriale di Nuoro e Lanusei - Importo a base di gara euro 27.460,00 oltre ad € 310,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso- CIG 8482291FF4

Lotto n. 4: Servizi Territoriali di Sassari e Tempio Pausania - Importo a base di gara euro 23.200,00 oltre ad € 310,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso- CIG 8482295345

Cagliari, 21.10.2020

I Progettisti

Ing. Antonella Pintus

Geom. Roberta Zanda

Visto:

Il Direttore del Servizio Tecnico

Dott. Maurizio Malloci

Articolo 1 – Oggetto dell'affidamento

Il servizio ha per oggetto la gestione e manutenzione continuativa di tutti gli impianti antincendio a servizio degli immobili in uso dell'Agenzia (secondo la consistenza meglio individuata nell'articolo 3 e nell'allegato A) per un periodo di 36 mesi decorrenti dalla data di avvio dell'esecuzione del contratto..

In particolare il servizio ha ad oggetto il controllo iniziale, ossia la presa in carico di quanto esistente, il controllo periodico, la manutenzione preventiva e programmata e quella ordinaria di:

1) estintori;
2) componenti delle reti idranti (a muro, naspi, idranti soprasuolo a colonna, sottosuolo, attacchi di mandata per autopompa);
3) gruppi di pressurizzazione con serbatoi di riserva idrica;
4) porte tagliafuoco, uscite di emergenza e relativi accessori;
5) sistemi di rilevamento fumi e incendi;
6) lampade di emergenza.

Si intende per:

- conduzione degli impianti le attività che consistono nel sovraintendere al normale funzionamento degli impianti antincendio provvedendo a tutte le regolazioni necessarie al fine di garantire i normali livelli prestazionali;
- manutenzione preventiva e programmata le attività di verifica e/o controllo e/o monitoraggio e/o manutenzione volte a garantire la piena fruibilità dell'impianto cui il servizio è destinato e la programmazione temporale degli eventuali interventi di ripristino e/o sostituzioni che dovessero rendersi necessari e la compilazione di tutti i registri, libretti, cartellini ed eventuali certificazioni di cui alle normative vigenti in materia;
- interventi di ripristino e/o manutenzione ordinaria di lieve entità La manutenzione ordinaria è una operazione che si attua in loco, con strumenti ed attrezzi di uso corrente. Essa si limita a riparazioni di lieve entità, che comportano l'impiego di minuterie e materiali di consumo di uso corrente, o la sostituzione di parti di modesto valore espressamente previste.
- Monitoraggio e formale segnalazione di interventi necessari alla messa a norma degli impianti antincendio al fine di consentire la programmazione e/o realizzazione a cura dell'Agenzia.

Sono comprese nel presente servizio anche :
- la somministrazione di minimo 2 ore di **ADDESTRAMENTO** una tantum, ad avvio del servizio, sul corretto utilizzo dell'impianto agli addetti antincendio dell'Agenzia (max 6 persone per ciascun lotto);
SERVIZIO DI REPERIBILITA' E PRONTO INTERVENTO. La Ditta Appaltante, a garanzia del regolare e costante funzionamento degli impianti oggetto dell'appalto, dovrà fornire un servizio di reperibilità e pronto intervento H24 durante tutto il periodo contrattuale e dovrà garantire l'intervento entro 24 h dalla chiamata.

Articolo 2 – Norme da applicarsi

Il servizio in argomento dovrà essere svolto nel pieno rispetto di quanto previsto dalle seguenti norme:
- D.M. n. 64 del 10 Marzo 1998, art. 4;
-UNI 9994-1:2013 " Apparecchiature per estinzione incendi - Estintori di incendio - Parte 1: Controllo iniziale e manutenzione";
- UNI 671-3:2009 “Sistemi fissi di estinzione incendi - Sistemi equipaggiati con tubazioni - Parte 3: Manutenzione dei naspi antincendio con tubazioni semirigide e idranti a muro con tubazioni flessibili”
- UNI EN 12845 Installazioni fisse antincendio - Sistemi automatici a sprinkler - Progettazione, installazione e manutenzione
- UNI 11224:2019 “Controllo iniziale e manutenzione dei sistemi di rivelazione incendi” ;
- UNI EN 1125:2008 Accessori per serramenti - Dispositivi per le uscite antipanico azionati mediante una barra orizzontale per l'utilizzo sulle vie di esodo - Requisiti e metodi di prova
- UNI EN 11473-1:2013 Porte e finestre apribili resistenti al fuoco e/o per il controllo della dispersione di fumo - Parte 1: Requisiti per l'erogazione del servizio di posa in opera e manutenzione;
- CEI EN 50712 “Sistemi di illuminazione di emergenza”;
- UNI CEI 11222 “Luce e illuminazione impianti di illuminazione di sicurezza degli edifici- Procedure per la verifica e manutenzione periodica”.

Articolo 3- Localizzazione degli impianti- Identificazione diversi Lotti

Nelle tabelle sottoelencate sono riportati gli immobili in uso all’Agenzia, sui quali dovrà essere reso il servizio in argomento, suddivisi nei diversi Lotti:

Lotto. n. 1: Servizio Territoriale di Oristano e Direzione Generale

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO		
	SEDE COMPLESSO E/O UGB	**COMUNE (VARI RICOMPRESI DAL COMPLESSO)**
1	SERVIZIO TERRITORIALE – LOC CAMPULONGU	MASSAMA (ORISTANO)
2	COMPLESSO PLANARGIA - MONTIFERRU	MACOMER
3	COMPLESSO ARCI - GRIGHINE	ALLAI
4	COMPLESSO SARCIDANO - BARIGADU	LACONI

5	AUTOPARCO/OFFICINA	ORISTANO

DIREZIONE GENERALE- Viale Merello, 86 CAGLIARI

Lotto n. 2: Servizio Territoriale di Cagliari ed Iglesias

SERVIZIO TERRITORIALE DI CAGLIARI		
	SEDE COMPLESSO E/O UGB	**COMUNE (VARI RICOMPRESI DAL COMPLESSO)**
1	SERVIZIO TERRITORIALE DI CAGLIARI	DECIMOMANNU
2	COMPLESSO SETTEFRATELLI	BURCEI
3	COMPLESSO SARCIDANO - GERREI	SADALI
4	COMPLESSO MONTE LINAS	VILLACIDRO
5	COMPLESSO GUTTURU MANNU	PULA
6	CARAS MONASTIR	MONASTIR
7	VIVIO BAGANTINUS	DECIMOMANNU
8	VIVAIO CAMPU SISCA	VILLACIDRO
9	CARFS	MONASTIR
10	AUTOPARCO/OFFICINA	DECIMOMANNU

SERVIZIO TERRITORIALE DI IGLESIAS		
	SEDE COMPLESSO E/O UGB	**COMUNE (VARI RICOMPRESI DAL COMPLESSO)**
1	SERVIZIO TERRITORIALE DI IGLESIAS	IGLESIAS
2	PANTALEO	SANTADI
3	MARGANAI	IGLESIAS

Lotto n. 3: Servizio Territoriale di Nuoro e Lanusei

SERVIZIO TERRITORIALE DI LANUSEI		
	SEDE COMPLESSO E/O UGB	**COMUNE (VARI RICOMPRESI DAL COMPLESSO)**
1	SERVIZIO TERRITORIALE	LANUSEI
2	COMPLESSO DEI TACCHI	ULASSAI
3	COMPLESSO PERDAS	ARZANA
4	COMPLESSO SUPRAMONTE OGLIASTRINO	BAUNEI
5	COMPLESSO MONTARBU	SEUI
6	AUTOPARCO/OFFICINA	LANUSEI

SERVIZIO TERRITORIALE DI NUORO		
	SEDE COMPLESSO E/O UGB	**COMUNE (VARI RICOMPRESI DAL COMPLESSO)**
1	SERVIZIO TERRITORIALE	NUORO
2	COMPLESSO TEPILORA	BITTI
3	COOMPLESSO MONTALBO -BARONIE	OROSEI
4	COMPLESSO NUORESE	NUORO
5	COMPLESSO SUPRAMONTE - GENNARGENTU	ORGOSOLO
6	COMPLESSO CASTAGNO	SORGONO
7	AUTOPARCO/OFFICINA	NUORO

Lotto n° 4: Servizi Territoriali di Sassari e Tempio Pausania

SERVIZIO TERRITORIALE DI TEMPIO

	SEDE COMPLESSO E/O UGB	COMUNE (VARI RICOMPRESI DAL COMPLESSO)
5	SERVIZIO TERRITORIALE	TEMPIO PAUSANIA
1	COMP. BASSA GALLURA	OLBIA
2	COMP. ALTA GALLURA	TEMPIO
3	AUTOPARCO/OFFICINA	TEMPIO

SERVIZIO TERRITORIALE DI SASSARI		
	SEDE COMPLESSO E/O UGB	**COMUNE (VARI RICOMPRESI DAL COMPLESSO)**
1	SERVIZIO TERRITORIALE DI SASSARI	SASSARI
2	COMPLESSO FORESTALE PARCHI – ANGLONA - MEILOGU	ALGHERO
3	COMPLESSO FORESTALE MONTE ACUTO	PATTADA
4	COMPLESSO FORESTALE GOCEANO	BONO
5	AUTOPARCO/OFFICINA	OZIERI/SASSARI
6	CARFS	BONASSAI

Si precisa che:
- **la consistenza delle dotazioni oggetto del presente servizio è meglio dettagliata, con esclusione delle porte tagliafuoco, uscite di sicurezza e relativi accessori e le lampade di emergenza che dovranno essere rilevati dall'aggiudicatario in fase di avvio del servizio, anche se in maniera non esaustiva, negli allegati A (A1 Lotto 1, A2 Lotto 2, A3 Lotto 3, A4 Lotto4).**
- il presente sevizio viene affidato a corpo.

Articolo 4 – Durata dell'affidamento
Il servizio avrà durata triennale (36 mesi) con decorrenza prevista gennaio 2021.

Articolo 5 – Ammontare dell'appalto- Corrispettivo-

L'ammontare complessivo dell'appalto a base di gara ammonta ad € 73.660,00 oltre IVA 22% di cui € 1.240,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed € 29.200,00 per costo della manodopera, così meglio identificati:

A) IMPORTO COMPLESSIVO SERVIZIO	**€ 74.900,00**	Così ripartiti:
A1) Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	**€ 1.240,00**	Per Lotto 1 € 310,00 Per Lotto 2 € 310,00 Per Lotto 3 € 310,00 Per Lotto 4 € 310,00
A2) Importo a base d'asta (sul quale le ditte invitate alla procedura di affidamento potranno effettuare le offerte al ribasso)	**€ 73.660,00**	Per Lotto 1 € 8.800,00 Per Lotto 2 € 14.200,00 Per Lotto 3 € 27.460,00 Per Lotto 4 € 23.200,00
Costo manodopera	€ 29.200,00	Per Lotto 1 € 3.500,00 Per Lotto 2 € 5.600,00 Per Lotto 3 € 10.900,00 Per Lotto 4 € 9.200,00
B) IVA 22%	**€ 16.478,00**	
SOMMANO (A+B)		**€ 91.378,00**

Art. 6 – Prestazioni

Così come previsto dalle Normative in vigore, gli interventi di manutenzione e le modalità di esecuzione dovranno essere svolte nel rispetto delle normative richiamate all'art. 2 ed in vigore al momento dell'esecuzione.
In particolare, si dovrà provvedere

- PRESA IN CARICO DI TUTTI GLI IMPIANTI:

La Ditta aggiudicataria in coincidenza del primo intervento dovrà procederà alla presa in carico ossia al censimento degli impianti esistenti redigendo un report, suddiviso per Servizio Territoriale, tali schede dovranno essere aggiornate e dovrà comunicarsi ogni avvenuta variazione.

- MANUTENZIONE DEGLI ESTINTORI:

consistenti nel

- Controllo (art. 5.2. norma UNI 9994:2003);
- Revisione (art. 5.3. norma UNI 9994:2003);
- Collaudo.

In particolare:
La Ditta aggiudicataria in coincidenza del primo intervento di revisione dovrà procederà alla presa in carico ("controllo iniziale") – punto 4.3 ossia alla classificazione degli estintori esistenti presso i vari siti, compilando apposito elenco (su supporto magnetico) con relativa numerazione - ubicazione e specifica degli interventi eseguiti e di prossima esecuzione, così come dovrà comunicare ogni avvenuta variazione.

- Controllo:
Consiste nella esecuzione, con frequenza semestrale, di una verifica dell'efficienza dell'estintore tramite una serie di accertamenti tecnici specifici, a seconda del tipo di estintore, previsti nella norma UNI 9994/2003 - 5.2 ed all'eventuale normativa che verrà emanata nel periodo di validità del contratto.
- Revisione:
In questa prima fase, la Ditta appaltatrice dovrà verificare e rendere perfettamente efficiente l'estintore tramite i seguenti interventi di cui alla norma UNI 9994/2003 - 5.3:
-verifica della conformità al prototipo omologato per quanto attiene alle iscrizioni e all'idoneità degli eventuali ricambi;
- ricarica e/o sostituzione dell'agente estinguente presente nell'estintore (polvere, CO2, schiuma, ecc.) ;
- esame interno dell'apparecchio;
- esame e controllo funzionale di tutte le parti, compreso sezioni di passaggio del gas ausiliario e dell'agente estinguente;
- taratura e/o sostituzione dei dispositivi di sicurezza;
- eventuale ripristino delle protezioni superficiali;
-montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza.
La frequenza della revisione e, quindi, della ricarica e/o sostituzione dell'agente estinguente è:
- estintori a polvere: 36 mesi (3 anni);
- estintori a CO2: 60 mesi (5 anni);
- estintori a schiuma: 18 mesi;
Dovrà obbligatoriamente essere fornita all'Agenzia, valida documentazione comprovante l'acquisizione dell'agente estinguente (così come previsto dalle norme UNI 9994/2003 par. 5.3) e conseguente documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento delle polveri sostituite nel rispetto della vigente normativa in materia di tutela ambientale .
- Collaudo
Consiste in una misura di prevenzione atta a verificare, da parte di personale esterno specializzato e riconosciuto, la stabilità dell'involucro tramite prova idraulica.
La periodicità del collaudo è:
- estintori a CO2: frequenza stabilita dalla legislazione vigente in materia di gas compressi e liquefatti, attualmente 10 anni;

- altri estintori non conformi alla Direttiva 97/23/CE (cioè non marcati CE): 6 anni;
- altri estintori conformi alla Direttiva 97/23/CE (cioè marcati CE): 12 anni;

La data di collaudo e la pressione di prova devono essere riportate sull'estintore in modo ben leggibile, indelebile e duraturo.

Qualora la ditta aggiudicataria, per esigenze di lavorazione, dovesse spostare gli estintori dal cantiere di assegnazione, dovrà provvedere a propria cura e spese, alla contestuale sostituzione con attrezzature provvisorie aventi le medesime caratteristiche e classi di fuoco.

- MANUTENZIONE COMPONENTI RETI IDRANTI (a muro, naspi, idranti soprasuolo a colonna, sottosuolo, attacchi di mandata per autopompa), consistenti nel Controllo e manutenzione manuale (semestrale) dei naspi ed idranti a muro dotati di tubazione flessibile e semirigida (vedi norma UNI 671/3 punto 6.1) e della rete di idranti e relativi componenti (vedi norma UNI 10779).

In particolare, a seguito di controllo iniziale si procederà ai controlli periodici (semestrali) consistenti in:

- **per gli idranti a muro e NASPI**, la tubazione dovrebbe essere srotolata completamente e sottoposta alla pressione di rete e dovrà verificarsi che :

a) l'attrezzatura è accessibile senza ostacoli e non è danneggiata; i componenti non presentano segni di corrosione o perdite;
b) le istruzioni d'uso sono chiare e leggibili;
c) la collocazione è chiaramente segnalata;
d) i ganci per il fissaggio a parete sono adatti allo scopo, fissi e saldi;
e) il getto d'acqua è costante e sufficiente (è raccomandato l'uso di indicatori di flusso e indicatori di pressione);
f) l'indicatore di pressione (se presente) funziona correttamente e all'interno della sua scala operativa;
g) la tubazione, su tutta la sua lunghezza, non presenta screpolature, deformazioni, logoramenti o danneggiamenti. Se la tubazione presenta qualsiasi difetto deve essere sostituita o collaudata alla massima pressione di esercizio;
h) il sistema di fissaggio della tubazione è di tipo adeguato ed assicura la tenuta;
i) le bobine ruotano agevolmente in entrambe le direzioni;
j) per i naspi orientabili, verificare che il supporto pivotante ruoti agevolmente fino a 180°;
k) sui naspi manuali, verificare che la valvola di intercettazione sia di tipo adeguato e sia di facile e corretta manovrabilità;
l) sui naspi automatici, verificare il corretto funzionamento della valvola automatica ed il corretto funzionamento della valvola d'intercettazione di servizio;
m) verificare le condizioni della tubazione di alimentazione idrica, con particolare attenzione a segnali di logoramento o danneggiamento in caso di tubazione flessibile;
n) se i sistemi sono collocati in una cassetta, verificare eventuali segnali di danneggiamento e che i portelli della stessa si aprano agevolmente;
o) verificare che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato e di facile manovrabilità;
p) verificare il funzionamento dell'eventuale guida di scorrimento della tubazione ed assicurarsi che sia fissata correttamente e saldamente;

q) lasciare il naspo antincendio e l'idrante a muro pronti per un uso immediato. Nel caso siano necessari ulteriori lavori di manutenzione si dovrebbe collocare sull'apparecchiatura un'etichetta "FUORI SERVIZIO" e la persona competente dovrebbe informarne l'utilizzatore/proprietari

o) La manutenzione delle manichette UNI45-70 naspi UNI25 dovrà avvenire secondo la seguente scadenza temporale:

- per gli attacchi VVF dovrà verificarsi :

a) Presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati ed accessibili senza ostacoli;

b) Non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezioni da urti accidentali;

c) Presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;

d) Manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;

e) Assicurarsi, a fine operazione, che le valvole di intercettazione degli attacchi autopompa siano in posizione aperta;

- per gli idranti soprasuolo e sottosuolo dovrà verificarsi che:

a) Presenza , corretta ubicazione, chiaramente segnalati ed accessibili senza ostacoli;

b) Non sia danneggiato ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite protezioni da urti accidentali;

c) Presenza tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;

d) Manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;

e) Il sistema di drenaggio funzioni correttamente;

f) Le cassette a corredo degli idranti siano dotate di tubazione con raccordo UNI 804 e lancia di erogazione secondo la norma UNI 11423;

g) Le cassette a corredo degli idranti siano dotate di chiavi di manovra per apertura dell'idrante e per il serraggio dei raccordi nonché di dispositivo di attacco (colli cigno) per consentire il rapido utilizzo.

La manutenzione ordinaria consiste in una serie di operazioni, in situ, atte a eliminare le anomalie di modesta entità riscontrate e ristabilire la perfetta funzionalità.

– GRUPPI DI PRESSURIZZAZIONE CON SERBATOIO DI RISERVA IDRICA

A seguito del controllo iniziale, nel rispetto di quanto prescritto dalla norma UNI EN 12845:2009 dovranno essere svolte le procedure di manutenzione trimestrali e semestrali che si svilupperanno indicativamente nei seguenti punti:

- **Controllo trimestrale si verificherà**
  a) la pressione dei manometri dell'acqua;
  b) il livello dell'acqua nella riserva idrica;
  c) la posizione delle valvole principali;
  d) prova di azionamento delle pompe simulando una caduta di pressione;
  e) prova di pressione e portata per ciascuna pompa;
  f) pressione di avvio delle pompe;
  g) il flusso d'acqua di raffreddamento a circuito aperto;
  h) il livello dell'acqua di raffreddamento nell'impianto primario;

i) l'integrità tubazioni;
j) la pressione vaso di espansione;
k) la manovrabilità valvole di intercettazione e flussostato;

- **Controllo semestrale si verificherà**

a) l'impianto in generale nel suo insieme per verificare lo stato dei componenti;
b) rilevamento pressioni in uscita e prova funzionamento eventuali segnalatori d'allarme;
c) prova di tenuta delle valvole di non ritorno;
d) controllo posizione di apertura delle valvole di intercettazione e relativo bloccaggio;
e) verifica stato serbatoio;
f) verifica livello acqua serbatoio;
g) prove di funzionamento indicatore di livello.;
h) prova di avviamento automatico e funzionamento pompe per almeno 30 minuti;
i) verifica livello e prova del rincalzo e dei dispositivi di controllo;
j) prova di riavviamento manuale delle pompe con valvola di prova completamente aperta immediatamente dopo l'arresto;
k) controllo motopompe, se presenti.

La manutenzione ordinaria consiste in una serie di operazioni, in situ, atte a eliminare le anomalie di modesta entità riscontrate e ristabilire la perfetta funzionalità

– PORTE TAGLIAFUOCO, USCITE DI EMERGENZA E RELATIVI ACCESSORI

A seguito del controllo iniziale e con la fase di presa in carico il tecnico manutentore, partendo dall'esame del sito, per quanto concerne le **PORTE TAGLIAFUOCO** deve:

a) valutare lo stato delle porte installate;
b) verificare la disponibilità del libretto d'uso e manutenzione Acquisire le registrazioni degli interventi passati;
c) -verificare la conformità della posa in opera delle porte;
d) verificare l'integrità e la tenuta dei sistemi di fissaggio, la stabilità della porta nel suo complesso;
e) verificare l'integrità della porta e degli accessori, e che non siano state apportate modifiche non previste dal produttore.

Le operazioni da eseguirsi durante il controllo periodico, con cadenza semestrale, sono descritte al punto 7.7 della UNI 11473-1

a) Verifica presenza targhetta (marchio di conformità) apposto dal produttore
b) Verifica presenza di ritegni impropri
c) Verifica guarnizioni, presenza di danneggiamenti, integrità e modifiche
d) verifica fissaggio sicuro a porta e telaio
e) presenza di verniciatura
f) Verifica fissaggi
g) verifica continuità e solidità dell'ancoraggio al supporto murario
h) verifica dei piani verticali e orizzontali di posa delle parti mobili
i) verifica presenza di giochi tra porta e telaio - verifica di giochi tra le ante
j) verifica dei giochi dei labirinti dei portoni scorrevoli
k) Verifica integrità costruttiva

l) presenza di forature, ammaccature, distorsioni, corrosioni, spaccature, cedimenti
m) verifica fessurazioni, opacizzazioni, incrinature, scagliature dei vetri
n) Verifica altre manomissioni che alterino la costruzione iniziale
o) Verifica cerniere
p) Verifica integrità, corretta lubrificazione, fissaggio e funzionamento cerniere
q) Verifica valore corretto della coppia di attrito
r) Verifica che l'asse del le cerniere sia verticale
s) Verifica dispositivi di apertura
t) Verifica lubrificazione scrocco e serratura e fissaggio
u) Verifica valore corretto della forza di riaggancio dello scrocco della serratura
v) Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo antipanico o di emergenza (maniglione)
w) Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (maniglia)
x) Verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (piastra a spinta)
y) Verifica facilità di manovra
z) Verifica integrità e scorrevolezza
aa) Verifica integrità e scorrevolezza di carrelli, perni, pulegge, cavi, catene, contrappesi ecc..
bb) Verifica corretta lubrificazione
cc) Verifica chiusura (riaggancio) e corretta velocità di chiusura
dd) Verifica dispositivi di auto-chiusura
ee) Verifica lubrificazione chiudiporta aereo
ff) Verifica condizioni braccio chiudiporta
gg) Verifica eventuali perdite di olio su corpo chiudiporta
hh) Verifica allineamento ante e telaio con chiudiporta a pavimento
ii) Verifica che la boccola del perno del chiudiporta funzioni correttamente
jj) Controllo funzionamento corretto della valvola di regolazione di velocità di chiusura
kk) Verifica tempi di chiusura
ll) Verifica corretta chiusura (prova azionamento ad angolo minimo)
mm) Verifica corretto funzionamento del coordinatore di chiusura
nn) Verifica dei dispositivi di ritegno (elettromagneti o elementi termosensibili)
oo) Verifica corretto fissaggio e lubrificazione
pp) Verifica buono stato del cavo di alimentazione
qq) Verifica tensione di alimentazione
rr) Verifica potenza assorbita
ss) Verifica presenza di sgancio manuale elettromagnete
tt) Verificare che l'ancora ed il magnete non siano ossidati

Una volta terminato il controllo, il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.

OPERAZIONI CONNESSE ALLA MANUTEZIONE ORDINARIA

La manutenzione ordinaria è una operazione che si attua in loco, con strumenti ed attrezzi di uso corrente. Essa si limita a riparazioni di lieve entità, che comportano l'impiego di minuterie e materiali di consumo di uso corrente, o la sostituzione di parti di modesto valore espressamente previste. In pratica consiste in una serie di operazioni atte a eliminare le anomalie di modesta entità riscontrate

nella porta tagliafuoco, tale operazione può essere effettuata anche durante la visita di controllo periodico.
Successivamente il tecnico è chiamato a verificare la piena funzionalità dalla porta, sia in apertura sia in chiusura, per la qual cosa è necessario testare gli accessori specifici (cerniere, dispositivi di apertura, coordinatore della sequenza di chiusura, dispositivi di auto-chiusura, dispositivi di ritegno)
Terminata la manutenzione, il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento.
TENUTA CARTELLINO DI MANUTENZIONE
Il cartellino di manutenzione deve essere apposto dalla società incaricata di effettuare il servizio di manutenzione. Ogni porta in esercizio deve essere dotata di cartellino di manutenzione. Quando si effettua per la prima volta il controllo iniziale, se presente il cartellino del precedente manutentore deve essere rimosso e sostituito con quello della società incaricata di effettuare il servizio di manutenzione.
Sul cartellino deve essere obbligatoriamente riportato:
nome del manutentore e firma dell'addetto;
data dalla verifica e/o intervento a seguito del quale è stato applicato.

Per quanto concerne i **DISPOSITIVI DI APERTURA DI EMERGENZA ED ANTIPANICO** a seguito del controllo iniziale e presa in carico dovranno essere svolte le Operazioni di controllo periodico (semestrale) e manutenzione ordinaria che come sotto brevemente delineate, consisteranno in:

a. Ispezionare ed azionare il dispositivo per le uscite antipanico per assicurare che tutti i componenti siano in condizioni di funzionamento soddisfacenti.
b. Utilizzando un dinamometro misurare e registrare le forze di azionamento per aprire il dispositivo di uscita.
c. Assicurare che le bocchette non siano ostruite.
d. Verificare che il dispositivo per le uscite antipanico sia lubrificato in conformità alle istruzioni del produttore.
e. Verificare che non siano stati aggiunti dispositivi di bloccaggio aggiuntivi alla porta dalla sua installazione originale.
f. Verificare periodicamente che tutti i componenti del sistema siano ancora corretti in conformità all'elenco dei componenti certificati originariamente, forniti con il sistema.
g. Verificare periodicamente che l'elemento di azionamento sia serrato correttamente e, utilizzando un dinamometro, misurare le forze di azionamento per aprire il dispositivo di uscita.
h. Verificare che forze di azionamento non siano cambiate significativamente dalle forze di azionamento registrate al momento dell'installazione originale".

I valori di queste forze sono indicati nel paragrafo 4.2.2 delle norme UNI EN 179 e UNI EN 1125, rispettivamente per maniglie di emergenza e maniglioni antipanico.
I valori rilevati durante le misure effettuate in fase di manutenzione devono ovviamente rientrare in quelli indicati nelle sopra citate norme. Nel caso di rilevamento di valori superiori a quelli massimi consentiti sarà necessario, non solo verificare che tutte le parti meccaniche siano adeguatamente lubrificate e correttamente fissate (assenza di giochi o di interferenze eccessive tra le aste verticali e le controbocchette) ma, soprattutto nel caso di porte esistenti verificare anche che:
la scelta del tipo di dispositivo installato sia stata fatta secondo le indicazioni delle norme UNI EN 179 oppure UNI EN 1125, secondo il caso;

l'installazione dei dispositivi di apertura sia stata eseguita secondo le indicazioni del costruttore.
L'operatore economico dovrà prontamente segnalare alla Committenza, per iscritto, ogni problematica rilevata.

- SISTEMI DI RILEVAMENTO FUMI E INCENDI di tutte le distinte fasi secondo quanto meglio prescritto dalla norma UNI EN 11224 ed in particolare:

a. Controllo periodico con frequenza Semestrale, dovrà verificare l'intero sistema, sulla base di una check-list, utilizzando strumentazioni specifiche, idonea manualistica della centrale e delle apparecchiature installate in campo, disegni progettuali, schemi elettrici e logiche di funzionamento del sistema forniti dall'Utente. In questa verifica dovranno essere provati tutti i rivelatori, tutti i dispositivi e gli azionamenti previsti dalla logica di funzionamento dell'impianto.

b. Manutenzione ordinaria degli stessi .

- LAMPADE DI EMERGENZA, a seguito di controllo iniziale (presa in carico) si dovranno eseguire le verifiche periodiche che si suddividono nelle seguenti tipologie:

– verifica generale (annuale)
– verifica di funzionamento;
– verifica dell'autonomia.

Con la verifica generale (annuale) dovrà verificarsi:

a) la presenza degli apparecchi, ovvero numero e tipologia in conformità con il progetto;
b) l'assenza di ostacoli che possano compromettere l'efficacia e la visibilità dei dispositivi di illuminazione di sicurezza;
c) l'integrità e leggibilità dei segnali di sicurezza;
d) il degrado delle lampade (assenza annerimento tubi);
e) le condizioni necessarie al fine di ottenere le prestazioni illuminotecniche previste per l'impianto.

Con la verifica di funzionamento (semestrale) dovrà valutarsi la corretta attivazione dell'impianto di illuminazione di sicurezza a seguito di una mancanza di energia ordinaria.
Con la verifica dell'autonomia (annuale) dovrà misurarsi il tempo di accensione delle sorgenti luminose a partire dall'istante in cui si ha mancanza dell'alimentazione ordinaria ed a seguito del tempo di ricarica previsto dalle batterie.
A seguito delle verifiche dovranno essere adottate le opportune azioni correttive atte a ripristinare le apparecchiature che manifestano la non corretta funzionalità, con l'impiego di strumenti ed attrezzi di uso corrente, minuterie e materiali di consumo di uso corrente.

Registrazione delle manutenzioni Dopo ogni prestazione la ditta incaricata dovrà compilare ed aggiornare apposito registro dei controlli nonché relazionare entro 24 ore all'ufficio competente ogni anomalia o disservizio che necessiti di manutenzione straordinaria.

Si precisa che gli interventi di riparazione e/o sostituzione di componenti guaste o logorate che dovessero rendersi necessari dovranno essere quantificati ed eseguiti solo a seguito di espressa autorizzazione rilasciata da parte dal Committente; viceversa, sono a carico della Ditta affidataria tutti i costi relativi ai materiali di consumo adoperati per le attività di manutenzione di cui sopra.

Per una ottimale organizzazione del lavoro, l'Aggiudicataria dovrà sempre contattare in tempo utile i responsabili dei vari Complessi e/o UGB ai numeri telefonici indicati nell'allegato A, per preavvisare sulla data di svolgimento esecuzione degli interventi di manutenzione.

Articolo 7 – Liquidazione del corrispettivo

La liquidazione del corrispettivo sarà effettuata a seguito di presentazione di regolare fattura, a conclusione dell'anno solare con rate di importo pari ad 1/3 dell'importo contrattuale pattuito per il servizio.
Qualsiasi liquidazione presupporrà la verifica della corretta esecuzione del servizio - previa consegna da parte della ditta delle necessarie certificazioni sull'avvenuta manutenzione degli impianti in base a quanto previsto dal presente Capitolato e dalla normativa vigente in materia - nonché l'emissione di regolare fattura fiscale.
Gli estremi per la fatturazione elettronica sono i seguenti:
Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. - DIREZIONE GENERALE – SERVIZIO TECNICO - Viale Merello, 86 – 09123 CAGLIARI - Partita IVA 03669190922 – Codice Univoco Ufficio M0ODFB.

Articolo 8 – Responsabilità della Ditta affidataria

La Ditta affidataria sarà responsabile dei danni derivanti da negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza di leggi o di prescrizioni impartite dal Committente, arrecati - per fatto proprio o dei propri dipendenti, nonché di persone di cui essa si avvalga per qualsiasi motivo - sia al personale proprio, di questa Amministrazione o a terzi comunque presenti, sia a beni di questa Amministrazione o di terzi.
La responsabilità della Ditta si estenderà anche ai danni - a persone e beni - che potrebbero verificarsi per il mancato tempestivo intervento in caso di emergenza.
Qualora per la riparazione dei danni in questione si rendano necessarie opere complementari, queste saranno a carico della Ditta.

Articolo 9 – Personale della Ditta affidataria

Il personale addetto alle attività di cui al presente Capitolato, che dovrà possedere la qualifica di operaio specializzato regolarmente documentata, lavorerà alle dipendenze e sotto l'esclusiva direzione della Ditta affidataria.
Pertanto, il Committente rimarrà del tutto estraneo a qualsiasi contestazione che dovesse insorgere tra la Ditta ed il predetto personale.
L'affidataria dovrà disporre di idonee ed adeguate risorse umane, in numero e professionalità, atte a garantire l'esecuzione delle attività a perfetta regola dell'arte, per il conseguimento dei risultati richiesti con il presente Capitolato.
Tutto il personale dovrà essere professionalmente qualificato e costantemente aggiornato sulle tecniche di intervento, sulla sicurezza e sulla prevenzione, nel rispetto di quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e dalla normativa di riferimento.
La Ditta dovrà osservare scrupolosamente tutte le norme derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro, di Direttive Macchine, di igiene sul lavoro, di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, di previdenze per la disoccupazione, l'invalidità e la vecchiaia ed ogni altra malattia professionale, nonché ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire - in costanza di rapporto - per la tutela dei lavoratori.
A tal fine, il Committente si riserverà il diritto di richiedere alla Ditta la documentazione attestante gli adempimenti dei predetti obblighi.
Il personale dell'affidataria dovrà attenersi alle disposizioni che disciplinano il comportamento presso le sedi degli impianti; a tal fine, la Ditta - prima dell'inizio della sua attività di gestione e manutenzione

– invierà a questa Amministrazione un elenco nominativo completo di tutti gli addetti che intende utilizzare per il servizio, fornendo - per ciascuno di essi – le caratteristiche professionali in rapporto alle mansioni cui sono destinati; per ogni successiva loro sostituzione, provvederà a darne preventiva comunicazione scritta al Committente.

Articolo 10 – Norme comportamentali del personale della Ditta affidataria

Il personale impiegato nelle attività oggetto del presente Capitolato sarà tenuto a:
- tenere un comportamento discreto, decoroso e irreprensibile, comunque conformato alle regole di buona educazione;
- attenersi in modo scrupoloso alle disposizioni ricevute dal personale preposto alla verifica del servizio;
- evitare qualsiasi intralcio o disturbo al normale andamento dell'attività svolta presso le sedi di intervento nonché potenziali situazioni di pericolo per gli utenti che si trovino in prossimità dei luoghi dove effettuerà le proprie attività;

Il Committente potrà promuovere l'allontanamento di quei dipendenti della Ditta che contravvengano alle disposizioni di cui sopra.

Articolo 11 – Valutazione dei rischi

Trattandosi di servizio la cui durata è superiore a 5 uomini-giorno, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. è stato redatto il Documento sulla valutazione dei rischi da Interferenza, che trovasi Allegato sotto la lettera B al presente.

Articolo 12 – Risoluzione dell'affidamento

Questa Amministrazione ha la facoltà di risolvere l'affidamento, ai sensi dell'art. 1453 C.C., nei seguenti casi:
- protratta interruzione del servizio senza giustificato motivo;
- ripetute e gravi inosservanze di norme - legislative o regolamentari - in materia degli impianti, di prevenzione degli incendi, di igiene e sicurezza dei lavoratori e di inquinamento atmosferico;
- gravi violazioni di quanto disciplinato nel presente Capitolato, con conseguente compromissione della regolarità del servizio.

Articolo 13 – Consegna ed avvio del servizio

In occasione dell'inizio del servizio sarà redatto il verbale di avvio dell'esecuzione del contratto.
L'avvio del servizio potrà essere eseguito anche in più volte, mediante successivi verbali nel caso in cui, situazioni impreviste ed imprevedibili in fase progettuale lo rendano necessario; in tali casi, il Responsabile del Procedimento, preso atto delle necessità qualora ritenga opportuno autorizzerà il Direttore dell'Esecuzione, fermo restando che tale consegna parziale verrà comunque effettuata soltanto dietro accordo con l'appaltatore e senza che questo possa pretendere alcun ulteriore compenso di sorta.

Nella eventualità che, successivamente all'avvio, insorgano, per circostanze speciali o per cause imprevedibili o di forza maggiore, impedimenti che non consentano di procedere, parzialmente o totalmente, al regolare svolgimento, l'Appaltatore è tenuto ad informare tempestivamente il Direttore dell'Esecuzione ed a proseguire per la parte eseguibile, mentre il D.E.C. dispone la sospensione, anche parziale per la parte di contratto non eseguibili in conseguenza di detti impedimenti.
Cessati detti impedimenti si procederà alla ripresa dell'esecuzione del contratto ed il termine contrattuale viene differito di un numero di giorni determinato dal prodotto dei giorni di sospensione parziale per il rapporto tra ammontare del servizio non eseguito a causa di tale sospensione e l'importo totale del contratto. A partire dalla ripresa la scadenza contrattuale va differita del numero

di giorni pari alla sospensione, salvo il caso di sospensione parziale dovuta a responsabilità dell'Appaltatore.

Nel caso di sospensione del servizio dovuta a fatto dell'Appaltante le eventuali contestazioni dell'Appaltatore al riguardo devono essere iscritte a pena di decadenza nei verbali di sospensione e ripresa della fornitura.

Articolo 14- Variazioni in corso d'opera

Il Direttore dell'Esecuzione può disporre modifiche di dettaglio non comportanti aumento o diminuzione dell'importo contrattuale, comunicandole al RUP.

Con riferimento alle modifiche, variazioni e varianti contrattuali si procederà ai sensi dell'art. 22 del D.M. 49/2018-

La stazione appaltante si riserva la facoltà, ai sensi e per gli effetti dell'art. 106, del D. Lgs 50/2016, di incrementare l'importo contrattuale originario, per eventuali servizi supplementari al momento non prevedibili, fino alla concorrenza di un quinto dell'importo complessivo netto contrattuale, ferme restando le condizioni di aggiudicazione, senza che l'aggiudicataria possa sollevare eccezioni

L'importo complessivo del servizio può essere ridotto o aumentato fino ad un massimo del 20% da parte dell'Agenzia, ferme restando le condizioni di aggiudicazione, senza che l'operatore economico possa sollevare eccezioni o pretendere indennità.

Non sono ammesse da parte dell'aggiudicatario modifiche al progetto o prestazioni di qualsiasi genere non previste dal presente capitolato e diverse da quanto offerto in sede di gara.

Art. 15 – Riconsegna degli impianti

Al termine dell'affidamento verrà redatto un apposito certificato di ultimazione delle prestazioni, con le stesse modalità di quello di consegna.
Nel certificato di cui sopra si darà anche atto del regolare svolgimento delle operazioni di manutenzione.

Art. 16 – Controllo della gestione e penalità

L'andamento della gestione sarà soggetto a controlli da parte del personale preposto di questa Amministrazione.
Qualora il Committente riscontri delle inadempienze segnalerà l'inconveniente alla Ditta affidataria che dovrà procedere alla risoluzione della problematica entro e non oltre 48 ore dalla segnalazione, festività escluse.
In caso di mancato adempimento di quanto sopra esposto, saranno applicate le penalità nella misura di € 100,00 per ogni singola mancanza.
Il ripetersi di almeno n. 3 inadempimenti, darà facoltà al Committente di revocare l'affidamento con un preavviso di n. 10 giorni.
In tale caso, questa Amministrazione potrà affidare ad altra ditta la manutenzione, addebitando a quella inadempiente qualsiasi maggior onere sopportato ed avvalendosi sugli eventuali crediti.

Art. 17 – Subappalti

Non sarà consentito il subappalto di qualsivoglia prestazione oggetto del presente Capitolato.

Art. 18 – Spese relative agli atti ed all'esecuzione dell'affidamento

Tutte le spese relative agli atti ed all'esecuzione dell'affidamento saranno a carico della Ditta affidataria, fatta eccezione per l'IVA ed ogni altra imposta che per legge è posta a carico di questa Amministrazione.
Sono in particolare a carico del fornitore le spese fiscali relative al bollo da apporre al contratto. L'aggiudicatario potrà assolvere a tale onere nelle modalità di cui alla lettera a) dell'art.3 del DPR 26.10.1972 n. 642 e pertanto mediante versamento ad intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate che rilascia apposito contrassegno.
In alternativa l'imposta di bollo potrà essere assolta secondo quanto previsto dall'art. 7 del D.M. del MEF del 23.01.2004 con modalità descritte nella circolare n. 36 del 2006.(Sul punto vedi sezione Faq pubblicate sul sito Consip).

Art. 19 – Risoluzione delle controversie

Tutte le controversie che dovessero sorgere relativamente all'espletamento del presente servizio, che non saranno risolte in via amministrativa, saranno deferite alla Magistratura competente entro il termine di trenta giorni, pena la decadenza, dalla notifica del provvedimento amministrativo contestato. A tale scopo il Foro competente è quello di Cagliari.

Art. 20 – Disciplina applicabile.

Per quanto non previsto dal presente Capitolato, i rapporti tra le parti saranno regolate dalle disposizioni di cui al D. Lgs 50/2016 Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato nonché, in generale, dalla legge italiana.

Art. 21 – Tracciabilità dei flussi finanziari.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136 del 13.8.2010, ed a pena di nullità assoluta del presente atto, la Ditta esecutrice si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari. A tal fine i pagamenti in conto o a saldo in dipendenza del presente contratto sono effettuati mediante bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto, su apposito conto corrente bancario o postale, acceso presso banche o presso la Società Poste Italiane s.p.a., dedicato ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136. Entro sette giorni dall'accensione dei predetti conti correnti o, nel caso di conti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione per operazioni afferenti il presente contratto, la ditta ha l'obbligo di comunicare all'Agenzia gli estremi identificativi dei conti correnti di cui sopra e le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. La Ditta ha inoltre l'obbligo di comunicare all'Agenzia ogni modifica a tali dati. I bonifici bancari o postali devono riportare, in relazione a ciascuna transazione, il codice identificativo gara riferito alla presente come meglio indicato a pagina 1. E' fatto obbligo alla Ditta di osservare, in tutte le operazioni riferite al presente contratto, le norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui al citato art. 3 della Legge n. 136 del 13.08.2010. La Ditta si obbliga ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, apposita clausola integrativa con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e, si obbliga, ad inoltrarne copia al Responsabile di procedimento. Qualora abbia notizia

dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, si obbliga a darne immediata comunicazione all'Agenza Forestas- Direzione Generale ed alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Cagliari. L'eventuale inadempienza comporta la risoluzione di diritto del contratto. Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136 del 13.8.2010, il presente contratto sarà risolto di diritto in tutti i casi in cui saranno violati gli obblighi ivi previsti. Le presenti disposizioni si sostituiscono di diritto alle eventuali clausole difformi del presente contratto o del capitolato speciale.

Art. 22 Diritto di recesso ex art. 1 comma 13 L. 135/2013

Ai sensi dell'art. 1 comma 13 L. n. 135/2013, in caso di successiva disponibilità di convenzione Consip, l'Agenzia ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. successivamente alla stipula del contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica, delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

Art. 23 – Tutela della privacy e accesso agli atti.

Ai sensi della L.196/2003, si informa che i dati raccolti sono destinati alla scelta del contraente ed il loro conferimento ha natura facoltativa, fermo restando che il concorrente che intende partecipare alla gara o aggiudicarsi l'appalto deve fornire all'Ente Appaltante la documentazione richiesta dalla vigente normativa. La mancata produzione dei suddetti documenti comporterà' l'esclusione dalla gara ovvero la decadenza dell'aggiudicazione. I diritti dell'interessato sono quelli previsti dall'art. 7 della precitata legge. I dati raccolti possono essere comunicati: al personale dell'amministrazione appaltante che cura il procedimento di gara, a coloro che presenziano alla seduta pubblica di gara, ad ogni altro soggetto che vi abbia interesse ai sensi della L.241/90. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è l'Agenzia Forestas - Direzione Generale.